



Hospice pediatrico a Villa Angerer o Villa Garda

Lo propone in una mozione la consigliera provinciale dei Verdi Lucia Coppola

«In Italia ogni anno circa 35 mila bambini/e necessitano di cure palliative specialistiche. Cure non solo farmacologiche che hanno il fine di migliorare la qualità di vita degli ammalati/e e delle loro famiglie. Solo un risicato 5 – 10 per cento riesce ad accedere attualmente a queste cure». Inizia così una mozione in consiglio provinciale da parte della consigliera dei Verdi Lucia Coppola che propone di valutare la possibilità, utilizzando anche i fondi

del Piano nazionale di ripresa (per la parte riguardante la riqualificazione del parco), della realizzazione di un hospice pediatrico ad Arco o presso Villa Angerer (**in foto**), «che ben si concilierebbe allo scopo non solo per le peculiarità del luogo ma anche per la sua vicinanza con l'ospedale», o presso "il Vecchio e Antico ospedale (Villa Garda), «direttamente collegato con l'ospedale, che ha accesso a un magnifico parco ed è collegato direttamen-

te con l'olivaia sul retro». Coppola invita la giunta del presidente Maurizio Fugatti (Lega) «a potenziare l'assistenza dei bambini/e malati/e a domicilio consentendone, ove possibile, l'accudimento nel calore delle loro case, senza separarli da famiglie e con un supporto personalizzato alle loro esigenze». Nel testo l'esponente dei Verdi ha anche aggiunto che «sarebbe importante realizzare l'hospice pediatrico presso villa Angerer o

Villa Garda, andando così a riqualificare un'area di pregio nell'ambito del comune di Arco, portando in zona lavoro qualificato, rispettando i parchi e conservando la struttura delle Ville, che sono gli ultimi sanatori storici esistenti, a ricordo del passato di Arco. Ma soprattutto l'hospice pediatrico deve essere, quando non sussistano più le possibilità di una cura a domicilio sempre auspicata se ben supportata, luogo di vita e casa accogliente»